

ROMA (ITALPRESS) - "E' evidente che il settore edilizio e' stato quello piu' colpito dalla crisi, con conseguenze sulle imprese, non solo quelle delle costruzioni. Solo a Roma ci sono stati circa 7 mila posti di lavoro persi che non abbiamo recuperato. Questo problema ha cause strutturali, partendo dal rapporto con il settore bancario, c'e' un problema di credito e c'e' un problema di reddito delle famiglie". Lo ha detto il candidato di LeU, Stefano Fassina, ospite degli incontri organizzati dalla Confedilizia. "A me non stupisce che peggiori il rapporto tra consumi e patrimonio a disposizione in un contesto di precarieta' e incertezza. Siamo in quadro macroeconomico - ha aggiunto - che andrebbe affrontato: l'Italia, anche nel 2018, sara' indietro di 5-6 punti di Pil rispetto agli altri paesi. Non possiamo pensare di poter migliorare il quadro del settore immobiliare a prescindere dal quadro macroeconomico".

Per il presidente della Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, "c'e' un problema di carico fiscale, noi lo denunciavamo da tempo, ci sono tante imprese che hanno chiuso, non solo di costruzione, ci sono tanti rapporti di lavoro persi legati al settore immobiliare, c'e' la necessita' di ridurre il carico fiscale e poi c'e' l'elemento degli affitti. Anche patrimoni immobiliari elevati, dal punto di vista del valore, sono patrimoni che sono destinati a essere locati". Fassina ha ricordato che nel programma di Liberi e Uguali "le tassazioni scomparirebbero: ci sarebbe un'unica imposta sul valore patrimoniale".

(ITALPRESS).

ror/ads/red

22-Feb-18 10:53

NNNN